

# Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI- PESCARA

## Relazione di Audit del CdS in Farmacia (LM-13)

<b>Corso di studio</b>	LM-13 – Farmacia
<b>Dipartimento</b>	Farmacia
<b>Presidente del CdS</b>	Prof.ssa Amelia Cataldi
<b>Incontro in data</b>	22 novembre 2016 ore 9:00-14:00
<b>Persone presenti all'incontro</b>	Prof.ssa Amelia Cataldi - Presidente del CdS Prof. Guglielmo D'Amico - Presidente Commissione Paritetica Dipartimento di Farmacia 2016- Prof. Giuseppe Carlucci - Componente Commissione Paritetica Prof. Guido Angelini - Componente Commissione Paritetica Prof. Cristina Maccallini - Componente Commissione Paritetica Prof.ssa Cecilia Coletti – Presidente Commissione Paritetica 2014-2015 Sig. Robert Minut - Componente Commissione Paritetica (studente) Sig. Andrea De Blasi - Componente Commissione Paritetica (studente) Sono inoltre presenti i Professori: Cellini, Brunetti, Menghini e la Sig.ra Molino.
<b>Lezione visitata</b>	Patologia Generale 3° anno (Aula 4, Prof.ssa Laura De Lellis)
<b>Commissione di Audit</b>	Prof. Nazzareno Re - Presidente del Nucleo di Valutazione Prof. Fausto Fantini - Componente del Nucleo di Valutazione Dott.ssa Anna Marchetti - Componente Nucleo di Valutazione Prof.ssa Maria Silvana Celentano - Componente Nucleo di Valutazione Prof. Paolo Sacchetta - Coordinatore del Presidio di Qualità Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione Dott. Livio Casoni – Supporto di Commissione

Il corso è stato selezionato nella riunione del Nucleo del 13 aprile 2016 sulla base di alcuni indicatori critici, fra i quali in particolare: l'elevato numero di abbandoni (superiore all'80% nel 2010-11, seppure con una progressiva riduzione fino al 35% nell'ultimo anno accademico disponibile 2014-15), e la bassa percentuale di laureati in corso (12-14% per le ultime coorte per le quali vi sono dati disponibili, 2010-11 e 2011-12).

Come previsto dalle linee guida per gli audit interni, approvata dal nucleo di valutazione il 15 luglio 2015, l'audit è condotto dal Nucleo di valutazione in collaborazione con il Presidio di qualità di Ateneo. In particolare la commissione è costituita da:

Prof. Nazzareno Re Presidente del Nucleo di Valutazione

Prof. Fausto Fantini Componente del Nucleo di Valutazione

Dott.ssa Anna Marchetti Componente del Nucleo di Valutazione

Prof.ssa Maria Silvana Celentano - Componente Nucleo di Valutazione

Prof. Paolo Sacchetta Coordinatore del Presidio di Qualità

Sono inoltre presenti il Dott. Marco Costantini, responsabile del Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca di Ateneo con funzione di segretario verbalizzante e il Dott. Livio Casoni quale supporto nella segreteria.

Nella fase di "Analisi della documentazione" sono stati esaminati i seguenti documenti messi a disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità:

- Dati statistici riguardo gli indicatori sulle carriere degli studenti ANVUR;
- SUA-CdS;
- Rapporti di riesame annuali (ultimi 3 anni);
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento/Scuola di afferenza del CdS (ultimi 3 anni);
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureati;
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce "Offerta formativa" con particolare riguardo alle informazioni in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.

Non è stato ancora redatto alcun rapporto di riesame ciclico.

### **Analisi indicatori Carriere studenti**

Dai dati statistici elaborati dal settore "Statistica e applicativi didattica e ricerca" e predisposti dal Presidio di Qualità, sono stati estratti gli indicatori sulle carriere degli studenti ANVUR per le ultime cinque coorti riportati nella Tabella 1.

**Tabella 1: Principali Indicatori Carriere Studenti AVA ANVUR**

Coorte	Iscritti I anno	Immatr.	%CFU I anno	% inatt.* I anno	% pros. II anno	% pros. II anno >39 cfu	% Iscritti N+1 anni	%** abband. N+1 anni	% laureati regolari
2010-11	1266	973	40,23	44,95	29,70	10,82	2,21	83,49	14,30
2011-12	264	257	52,47	17,43	41,29	24,62	14,39	73,11	12,50
2012-13	271	261	54,60	16,97	42,80	26,57	-	57,20	0,37
2013-14	191	188	54,76	19,9	39,27	26,18	-	60,73	-
2014-15	198	195	52,82	16,67	64,65	28,79	-	35,35	-
2015-16	120	118	-	-	-	-	-	-	-

\* Per "inattivi" si intendono gli studenti della coorte che abbiano acquisito meno di 5 cfu al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di iscrizione. (12 CFU nella definizione dell'indicatore carriera ANVUR)

\*\* Considerata l'indisponibilità del dato, questa voce si riferisce a coloro che non si sono laureati e non sono ancora iscritti dopo N+1 anni o a coloro che non si sono iscritti al II anno per le coorti partite da meno di N anni..

Un'attenta analisi della Tabella 1 si evince che l'introduzione dell'accesso a programmazione locale nell'anno accademico 2011/2012, e la progressiva riduzione dell'utenza sostenibile in seguito al passaggio a regime dei requisiti di docenza, abbia comportato un drastico e progressivo calo degli immatricolati nel corso degli anni, ma anche un miglioramento progressivo degli indicatori di carriera a partire da valori insoddisfacenti nel primo anno accademico considerato. Bassa la percentuale di studenti che proseguono al II anno, intorno al 30% nell'a.a. 2010/11 e al 40% negli a.a. 2011/12-2013/4, significativamente aumentata al 65% nel 2014/15, e basso anche il numero di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito 40 o più CFU, intorno al 25-30%. Sono invece relativamente soddisfacenti le percentuali di studenti inattivi, stabilizzato intorno al 15-20% dopo il picco del 45% nel 2010-2011, e la percentuale di CFU acquisiti nel primo anno, stabile intorno al 50% negli ultimi quattro a.a. Si rilevano risultati insoddisfacenti riguardanti l'alto tasso di abbandono, che supera l'80% per la prima coorte disponibile, 2010/2011, si stabilizza attorno al 60-70% negli tre anni accademici successivi e si riduce al 35% solo nell'ultimo anno accademico, e la bassa percentuale di laureati regolari, circa il 12-14% per le prime coorti disponibili, 2010-2011 e 2011-2012.

### **Analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi**

**Studenti** - L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti predisposta dal PQA, mostra per l'a. a. 2015/16 un grado di copertura degli insegnamenti relativamente alto (54 insegnamenti su 70, circa il 77%). I docenti valutati, interni ed esterni, sono 42 su 48 pari a ben il 88%. Si evidenzia un livello di soddisfazione degli studenti superiore alla media di ateneo (3,42 contro 3,26) con un lieve aumento rispetto ai due anni accademici precedenti, 2013/14 e 2014/15. Anche per quanto riguarda l'esito delle singole risposte, tutti i punteggi sono in linea o superiori alla

media di ateneo. Dall'analisi statistica si evince che il 69% degli insegnamenti valutati dagli studenti ha raggiunto il livello B (da 3 a 3,5 non compreso su un max di 4), il 30% degli insegnamenti ha raggiunto il livello A (da 3,5 a 4 non compreso su un max di 4), il 2% il livello C (da 2,5 a 3 non compreso su un max di 4) mentre nessun insegnamento ha raggiunto il livello D con un punteggio inferiore alla metà del massimo (da 1 a 2,5 non compreso su un max di 4). Si rileva un significativo miglioramento rispetto ai due a.a. precedenti in cui la percentuale di insegnamenti nel livello 2,5-3,0 era attorno al 10% e c'era anche un 2% di insegnamenti con valutazione inferiore a 2,5. Pertanto, complessivamente, la valutazione della qualità degli insegnamenti appare sostanzialmente buona ed in miglioramento.

**Laureati** – Vengono qui analizzati gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureandi condotta dal consorzio Almalaurea, che ha coinvolto 233 su 248 laureati considerati nell'anno solare 2015. Tuttavia, il consorzio Almalaurea ha ritenuto di tenere conto solo dei dati relativi ai laureati che si sono iscritti in tempi recenti, a partire cioè dal 2009, e i laureati effettivi intervistati sono 139 su 144 totali. Si evidenzia un buon risultato per tutti gli aspetti presi in considerazione dall'indagine con un soddisfacente livello di soddisfazione. Il 93,5 laureati intervistati ha frequentato più del 75% dei corsi coerentemente con la frequenza obbligatoria del CdS. Il 48,9% degli intervistati ritiene “decisamente adeguato” il carico di studio rispetto alla durata del corso, contro il 35,3% dell'Ateneo e il 30,2% della classe, mentre solo lo 0,7% lo ritiene decisamente inadeguato. Per quanto riguarda l'organizzazione degli esami, il 35,3% degli intervistati risulta “sempre o quasi sempre soddisfacente” e il 46% “soddisfacente per più della metà degli esami”, valori simili alle medie dell'Ateneo o della classe. Soddisfacente, e migliore rispetto alle medie dell' Ateneo o della classe, è anche la valutazione delle aule e dei laboratori, ritenuta sempre o quasi sempre adeguata dal 25,9 e 34,5% degli intervistati e spesso adeguata dal 51,1 e 52,5%. Meno soddisfacente ed inferiore alla media di Ateneo e della classe è il grado di soddisfazione per le postazioni informatiche. Altro punto di forza del corso è il livello di soddisfazione dei rapporti con i docenti che vedono per il 30,9% il giudizio “decisamente sì” e per il 53,2% “più sì che no”, valori migliori di quelli medi di Ateneo o della classe. Il grado di soddisfazione complessivo del corso di laurea è buono, decisamente sì per il 43,2% e più sì che no per il 53,2%, migliore rispetto a quello medio dell'ateneo ma leggermente inferiore rispetto a quello medio di classe.

Il tasso di occupazione è inferiore alla media nazionale dei laureati nella classe LM-13 ad un anno (65,6 contro 70,0%) a tre anni (81,1 contro 84,3%) e a 5 anni (86,8% contro 88,3%) dalla laurea ma la differenza diminuisce progressivamente passando da uno a tre anni dalla laurea.

## **Relazione finale dell’Audit**

Sulla base della documentazione esaminata e del riscontro avuto nell’incontro con gli studenti (Scheda 1) e con i responsabili del CdS (Scheda 2), il NdV ha preso in considerazione i seguenti aspetti:

- se sono soddisfatti i requisiti per l’accreditamento periodico del CdS previsti dal requisito AQ5 di cui all’allegato C del DM 47/2013 e successive modificazioni: “Requisito per l’AQ 5 – Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l’Ateneo?”
- se le attività di assicurazione qualità dei CdS e delle CP sono svolte coerentemente a quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA ed in particolare soddisfano i criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell’ateneo alla luce delle domande suggerite dall’ANVUR nelle linee guida per la Relazione dei Nuclei di Valutazione 2015;

Gli esiti complessivi di tale valutazione sono formalizzati nelle seguenti schede.

### Questionario AQ5

**Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei Corsi di Studio visitati a campione presso l'Ateneo.**

<b>AQ.5.A</b>				
Obiettivo	Accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.			
Fonti	Quadri A1, A2-a della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla commissione di audit per la visita in loco.			
AQ	Punti di attenzione	Aspetti da considerare	Valutazione A/B/C/D	Commenti
AQ5.A.1	Parti consultate	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	C	Nel quadro A1.a della SUA-CdS 2016/17, invariato dalla prima SUA-CdS del 2013/14, si riporta esclusivamente la presa in esame da parte di un imprecisato "Comitato" degli obiettivi e delle finalità del Corso soffermandosi sui relativi sbocchi professionali. Nessuna indicazione o documentazione viene data riguardo gli enti ed organizzazioni del mondo del lavoro che prendevano parte di tale Comitato. Nulla è inserito nel quadro A1.b della SUA-CdS 2016/17. Si rileva che una esplicita richiesta di effettuare consultazioni con le parti sociali era pervenuta dalla Relazione annuale della CPDS del 2015 ma non è stata presa in considerazione dal gruppo di riesame nella redazione dell'ultimo RAR. Non risultano studi di settore. In sede di audit è emerso che una discussione è stata recentemente effettuata dal Direttore del Dipartimento e dal presidente del CdS con i presidenti degli ordini dei farmacisti delle province di Chieti e Pescara, ma nessuna documentazione a riguardo è stata fornita.
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	C	Nel quadro A1.a della SUA-CdS 2016/17, invariato dalla prima SUA-CdS del 2013/14, si riporta la presa in esame del "Comitato" degli obiettivi e delle finalità del Corso e non viene specificata la data dell'incontro, presumibilmente antecedente al 2013. Apparentemente la consultazione si è soffermata sui soli sbocchi professionali e nessuna indicazione viene data riguardo la raccolta di informazioni sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Nulla è inserito nel quadro A1.b della SUA-CdS 2016/17. Modi e tempi

				appaiono pertanto del tutto inadeguati. In sede di audit è emerso che una discussione è stata recentemente effettuata dal Direttore del Dipartimento e dal presidente del CdS con i presidenti degli ordini dei farmacisti delle province di Chieti e Pescara, ma non è stata fornita alcuna indicazione riguardo le risultanze della consultazione né alcuna documentazione a supporto.
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?		<p><b>B –</b></p> <p>Con riferimento al quadro A2.a della SUA-CdS, le funzioni in un contesto di lavoro che caratterizzano i profili professionali proposti sono descritte in modo non del tutto completo in quanto limitate alla sola professione di farmacista e non agli altri sbocchi professionali indicati nella scheda. Inoltre le funzioni risultano sovrapposte/confuse con le corrispondenti competenze. Sempre nel quadro A2.a della SUA-CdS, nella sezione “competenze associate alla funzione”, non sono riportate le competenze ma una lista di sbocchi professionali, simile a quella riportata nella sezione successiva.</p> <p>Complessivamente le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale non sono descritte in maniera del tutto corretta, e non consentono quindi di definire adeguatamente quali sono le effettive conoscenze (1° descrittore di Dublino) e le capacità operative (2° descrittore di Dublino) utilizzate nel quadro A4.b per definire i risultati di apprendimento attesi.</p>
<b>Valutazione</b>		C		
<b>Osservazioni</b>		<p>Nel quadro A2.b, fra le professioni per le quali prepara il corso, ne vengono inseriti alcune di cui nel quadro A2.a non vengono riportate né funzioni né competenze:</p> <p>Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1)          Biochimici - (2.3.1.1.2)          Biotecnologi - (2.3.1.1.4)          Botanici - (2.3.1.1.5)          Ecologi - (2.3.1.1.7)</p> <p>e per i quali non risultano previsti né obiettivi formativi né risultati di apprendimento nei quadri A4.a e A4.b.</p>		
<b>Segnalazioni</b>				
<b>Raccomandazioni</b>		<p>Si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di ampliare la gamma delle parti sociali consultate, assicurando una maggiore rappresentatività a livello nazionale, anche tramite la somministrazione di questionari;</li> <li>- di regolarizzare la frequenza delle consultazioni anche, nel caso di scarsa disponibilità di molte parti sociali a presentarsi alle consultazioni, tramite somministrazione di questionari;</li> <li>- di consultare enti ed organizzazioni anche al fine di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo deve essere preparato in modo più significativo dal CdS;</li> <li>- di precisare quali siano state le indicazioni di cui si è tenuto conto nella progettazione o revisione del progetto formativo.</li> </ul>		

	<p>Si raccomanda di inserire nella prima sezione del quadro A2.a della SUA-CdS “funzioni in un contesto di lavoro” le funzioni svolte dai laureati nei relativi ambiti professionali e non le competenze associate, che sono invece da riportare nella seconda sezione “competenze associate alla funzione”.</p> <p>Nella seconda sezione del quadro A2.a della SUA-CdS vanno esplicitamente indicate le competenze associate alla funzione in un contesto di lavoro (descritta nella prima sezione del quadro) che il laureato dovrebbe acquisire durante il corso, ad esempio quelle a)-e) riportate nella sezione precedente.</p>
<b>Condizioni</b>	L’esito delle raccomandazioni dovrà essere resa disponibile in tempo per la Relazione 2017 del NdV.



<b>AQ.5.B</b>				
Obiettivo	Accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di Corso di Studio siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del Corso di Studio e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.			
Fonti	Quadri A3, A4 della SUA-CdS e documenti in collegamento informatico con essa Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla commissione per la visita in loco.			
<b>AQ</b>	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Valutazione A/B/C/D</b>	<b>Commenti</b>
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?	<b>B</b>	Nel quadro A3.a e A3.b della SUA-CdS vengono riportati in maniera dettagliata sia le conoscenze richieste per l'accesso sia le modalità di verifica del loro possesso e vengono indicati chiaramente i criteri di assegnazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), e le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	<b>C</b>	I risultati di apprendimento attesi inseriti nel quadro A4.b non sono distinti per aree tematiche indipendenti (es. scienze di base, discipline chimiche, discipline biologiche.); i Descrittori di Dublino sono declinati in maniera eccessivamente concisa e generica e non è sempre evidente la coerenza dei risultati di apprendimento con i profili professionali individuati dal CdS Difficile da valutare, ma apparentemente non del tutto evidente, la coerenza dei risultati di apprendimento attesi con le funzioni e le competenze dei profili professionali riportati nel quadro A2, sia per l'assenza di distinzione fra aree tematiche, sia per la eccessiva concisione dei descrittori di Dublino, sia per la definizione incompleta di funzioni e competenze.
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	<b>C</b>	Dalla documentazione esaminata risulta complessivamente una sufficiente coerenza tra i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nei quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS, compatibilmente con l'assenza di distinzione per aree tematiche e la genericità della descrizione dei risultati di apprendimento

				<p>complessivi. Alcuni dei risultati di apprendimento inseriti nel quadro A4.b non trovano apparentemente riscontro nelle attività formative previste dal regolamento didattico, ad esempio: “conoscenza e capacità di valutazione dei prodotti dietetici, cosmetici e dei presidi medico-chirurgici.” Si rileva l’assenza di un collegamento informatico diretto alle schede dei vari insegnamenti nel quadro A4.b, per altro non facilmente rintracciabili sul sito web di Ateneo. Le schede dei singoli insegnamenti non rispettano i descrittori di Dublino nella quasi totalità dei casi e, inoltre, il format utilizzato non è del tutto adeguato, determinando di fatto una difficoltà di fondo nel valutare nel dettaglio la coerenza dei risultati di apprendimento del CdS con i profili professionali nella logica dei descrittori di Dublino. Manca in particolare una specifica sezione con i risultati di apprendimento attesi (solo parzialmente inclusi nella sezione obiettivi formativi).</p>
AQ5.B.4	Valutazione dell’apprendimento	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell’apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?		<p>Le indicazioni al quadro B1.b sono sufficientemente adeguate ma rimandano a schede di insegnamento in collegamento informatico dal quadro A4-b, di fatto assenti. Le schede degli insegnamenti sono accessibili sul sito web di ateneo, ma non appaiono del tutto adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Infatti, quasi mai la descrizione delle modalità di verifica consente di conoscere in anticipo su quali risultati di apprendimento avverrà la valutazione. Inoltre, per i corsi integrati è riportata una modalità di verifica separata per i singoli moduli e non è chiaro se la valutazione dello studente sia svolta in modo veramente integrato e collegiale.</p>
<b>Valutazione</b>		C		
<b>Osservazioni</b>				
<b>Raccomandazioni</b>		<p>Si raccomanda di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- distinguere i risultati di apprendimento per aree tematiche indipendenti (es. scienze di base, discipline chimiche, discipline biologiche..);</li> <li>- declinare più puntualmente Descrittori di Dublino in modo da migliorare la coerenza dei risultati di apprendimento con i profili professionali individuati dal CdS;</li> <li>- Si raccomanda di riportare nelle schede dei singoli insegnamenti una sezione con i risultati di apprendimento attesi descritti in modo dettagliato e di collegare tutte le schede degli insegnamenti con il quadro A4b della SUA- CdS</li> <li>- descrivere le modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti in maniera uniforme, indicando quali risultati di apprendimento saranno valutati e che per i corsi integrati corrispondano ad una verifica effettivamente integrata e collegiale.</li> </ul>		

<b>Condizioni</b>	Provvedere al miglioramento della SUA-CdS in tempo per l'a.a. 2017-2018.

<b>AQ.5.C</b>				
Obiettivo	Accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.			
Fonti	Quadri C1 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa. Rapporto di Riesame annuale e Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla commissione di audit per la visita in loco.			
<b>AQ</b>	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Valutazione A/B/C/D</b>	<b>Commenti</b>
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i problemi rilevanti evidenziati dai dati (ad es.: numero degli iscritti, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, occupabilità dei laureati..) e dalle segnalazioni/osservazioni (vedere ad es. AQ5.D.2 e 3 e AQ5.E.1) ?	<b>B-</b>	Alcuni dei dati più importanti a disposizione sono discussi nei RAR, almeno negli ultimi due disponibili in cui il PQA aveva messo a disposizione dei CdS una procedura di compilazione on-line con un sistema di auto-check, ma poca attenzione è stata dedicata al loro confronto con valori di riferimento prefissati (classe ateneo,...). Inoltre, non sempre se ne tiene conto esplicitamente nella formulazione di possibili soluzioni.
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	Nel Rapporto di Riesame sono descritte le cause dei problemi individuati? (ad es.: percorso di formazione, fattori organizzativi, fattori inerenti i requisiti di ammissione e la gestione degli Obblighi formativi aggiuntivi (OFA), dimensione del carico di studio, tipi e modi degli esami, ...)	<b>B-</b>	I problemi individuati sono descritti con sufficiente dettaglio, ma l'analisi dei dati utilizzati per individuare tali problemi è essenzialmente descrittiva e non sufficientemente esaustiva e approfondita da permettere di identificare le principali cause dei problemi rilevati.
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)? Queste soluzioni sono concretamente realizzate?	<b>C</b>	Le soluzioni proposte non sempre sono del tutto plausibili ed adeguate e talvolta risultano eccessivamente generiche. Inoltre esse sono spesso carenti nell'indicazione delle scadenze e delle responsabilità. Alcune soluzioni sono evidentemente incompatibili con le responsabilità del CdS, ad esempio l'istituzione della Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera.
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	Le soluzioni individuate sono concretamente realizzate? Nel Rapporto di Riesame ne è valutata l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi vengono rimodulati?	<b>C</b>	Dall'analisi delle RAR di anni successivi, si rileva che non sempre vengono valutati gli esiti delle soluzioni proposte nel RAR dell'anno precedente, e in alcuni casi vengono valutate soluzioni che non erano state proposte l'anno precedente e senza giustificarne l'introduzione. Inoltre, raramente sono forniti dati oggettivi a supporto ed è quindi difficile valutare la concreta realizzazione delle soluzioni

				individuate. Si rileva la carenza di analisi volte a rimodulare per gli anni successivi gli interventi proposti se i risultati sono diversi da quelli previsti.
<b>Valutazione</b>	C			
<b>Osservazioni</b>	Da un'analisi dei RAR degli ultimi tre anni, emerge una non sempre chiara e corretta struttura ciclica tipica dei sistemi di assicurazione qualità attribuita ai RAR nel sistema AVA.			
<b>Raccomandazioni</b>	<p>Si raccomanda di indicare meglio scadenze e responsabilità delle azioni messe in atto per la soluzione dei problemi riscontrati.</p> <p>Si raccomanda di valutare più puntualmente l'efficacia delle azioni messe in atto per la soluzione dei problemi riscontrati, fornendo - la dove possibile - dati quantitativi a supporto.</p> <p>Si raccomanda di fornire dati specifici che permettano di valutare più adeguatamente l'efficacia delle soluzioni individuate una volta realizzate.</p> <p>Si raccomanda di dedicare maggiore attenzione all'occupabilità dei laureati</p> <p>Da una analisi dei RAR degli ultimi 3 anni emerge una non totale adeguatezza rispetto ai fini attribuiti dalle indicazioni ANVUR a questo strumento di assicurazione qualità. Il gruppo di riesame deve scrupolosamente adeguare i prossimi rapporti di riesame a quanto indicato nelle linee guida per la loro redazione, alla pagina web: <a href="http://www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20Linee%20guida%20Riesame.pdf">http://www.anvur.org/attachments/article/26/1.%20Linee%20guida%20Riesame.pdf</a> oltre che nel form elettronico predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo.</p> <p>Si ricorda in particolare che, per ciascuna delle tre aree considerate,</p> <p>1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS</p> <p>2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE</p> <p>3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO</p> <p>il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:</p> <p>a. gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali <b>precedenti</b>;</p> <p>b. i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame, anche tenendo conto della Relazione annuale della Commissione paritetica;</p> <p>c. gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti. e che nella proposta di azioni correttive considerare solo azioni effettivamente applicabili e di cui, nell'anno successivo, si possa constatare l'effettiva efficacia, anche nel caso in cui l'obiettivo non sia stato ancora del tutto raggiunto, nel quadro "Azioni già intraprese ed esiti", indicando obiettivi e mezzi ed evitando di riportare azioni senza nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili da chi gestisce il CdS.</p>			
<b>Condizioni</b>	La raccomandazione relativa al riesame viene sospesa in attesa di una miglior definizione del nuovo sistema di riesame annuale. Va effettuato nel 2017 il riesame ciclico.			

<b>AQ.5.D</b>				
Obiettivo	Accertare la capacità di rispondere a quanto emerge dalle rilevazioni delle opinioni studenti, laureandi e laureati o da altri sistemi di rilevazioni delle criticità di individuare e porre in debito risalto gli aspetti critici, di intervenire al livello appropriato (organizzativo, di progettazione didattica) e infine di adottare soluzioni coerenti con le risorse disponibili.			
Fonti	Quadri B6 e B7 della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni) Relazioni delle Commissioni paritetiche Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco			
<b>AQ</b>	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Valutazione A/B/C/D</b>	<b>Commenti</b>
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	<b>C</b>	Dalla documentazione esaminata appare che gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti non siano stati oggetto di discussione né di analisi, nemmeno in forma aggregata, in sede di CdS o di Dipartimento. Nei RAR si fa genericamente riferimento a valutazioni positive, riportando dati aggregati molto concisi e al senza alcun riferimento a dati almeno aggregati relativi agli i segnamenti, e con qualche incongruenza con quanto riportato nel quadro B6 dell'ultima SUA-CdS. Non si citano inoltre insegnamenti con valutazioni negative ma non sono per altro nemmeno state definite soglie sotto le quali le valutazioni possano essere considerate critiche. In sede di audit è emerso che una discussione è stata effettuata in un recente Consiglio di CdS ma esclusivamente di dati in forma aggregata.
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	Le CPDS e i gruppi di Riesame sono attivi nel raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti e ne tengono conto?	<b>B/C</b>	Le relazioni della commissione paritetica evidenziano una sufficiente attività delle CPDS nel raccogliere specifiche segnalazioni e osservazioni provenienti dagli studenti. Non del tutto adeguata appare invece l'attività dei gruppi di riesame, che pur recependo diverse delle segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti e riportati nella Relazione annuale della CPDS, non sempre ne monitora l'eventuale soluzione, come evidenziato dai RAR.
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e	<b>C</b>	Le indicazioni inserite nel quadro B6 della SUA-CdS e i RAR evidenziano una scarsa attenzione ai risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati con un livello di analisi non del tutto adeguato. I RAR, non sempre utilizzano tali risultati, né dimostrano la capacità di

		dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?		proporre soluzioni in grado di conseguire obiettivi misurabili e individuare relative responsabilità. In sede di audit è emerso che una discussione è stata effettuata in un recente Consiglio di CdS sull'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti ma esclusivamente di dati in forma aggregata; non è inoltre al momento disponibile alcuna documentazione né l'indicazione di eventuali provvedimenti.
<b>Valutazione</b>		C		
<b>Osservazioni</b>		<p>Il presidente della commissione paritetica fa presente che la commissione non ha avuto a disposizione gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti per i singoli insegnamenti.</p> <p>Emerge che tale problematica è dovuta alla mancata chiarezza delle politiche di ateneo riguardo la trasparenza di tali esiti.</p> <p>La problematica è in via di risoluzione nel corso dell'a.a. 2016/17, in seguito alla decisione del Senato Accademico nella seduta di maggio 2016 di rendere disponibili gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti per singolo insegnamento, aggregati per fasce di punteggio (inferiori a 2.5, compresi fra 2.5 e 3.0, compresi fra 3.0 e 3.5, compresi fra 3.5 e 4.0)</p>		
<b>Segnalazioni</b>		<p>Si raccomanda di rendere disponibili le opinioni degli studenti almeno nella attuale forma aggregata per il CdS e di riportarne le modalità nei documenti ufficiali, SUA-CdS e verbali del consiglio di CdS, della commissione paritetica e del gruppo di gestione AQ.</p> <p>Si raccomanda in particolare di inserire nella SUA-CdS, al quadro B6, esplicito collegamento informatico almeno agli esiti aggregati di tali rilevazioni.</p> <p>E' opportuno che il CdS raccolga in modo sistematico le segnalazioni/osservazioni da parte degli studenti e della commissione paritetica e dia conto delle iniziative intraprese a seguito di tali indicazioni nei documenti di AQ.</p> <p>Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti devono essere oggetto di discussione e di analisi in forma aggregata e possibilmente disaggregata, in sede di CdS o di Dipartimento.</p>		
<b>Raccomandazioni</b>		<p>Si raccomanda di inserire nella SUA-CdS, al quadro B7, un riassunto degli esiti della rilevazione delle opinioni dei laureati e/o un collegamento informatico ad un documento con una analisi più dettagliata degli esiti di tale rilevazione.</p> <p>Nei RAR è necessario fare riferimento a dati quantitativi relativi alle opinioni degli studenti e dimostrare la capacità di far fronte ad eventuali problematiche.</p>		
<b>Condizioni</b>		<p>La raccomandazione relativa al riesame viene sospesa in attesa di una miglior definizione del nuovo sistema di riesame annuale.</p> <p>Va effettuato nel 2017 il riesame ciclico.</p>		

<b>AQ.5.E</b>				
<b>Obiettivo</b>	Accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del Corso di Studio verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.			
<b>Fonti</b>	Quadri B5, C2 e C3, della SUA-CdS e i documenti in collegamento informatico con essa Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni). Colloqui programmati dalla CEV per la visita in loco			
<b>AQ</b>	<b>Punti di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>	<b>Valutazione A/B/C/D</b>	<b>Commenti</b>
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	<b>C</b>	Si rileva scarsa attenzione nel raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono.
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)	<b>B</b>	Dall'analisi dei quadri B5, C2 e C3, della SUA-CdS e dei RAR emerge che il CdS è sufficientemente attivo nel predisporre iniziative o servizi atti a favorire l'occupabilità dei laureati, con particolare riguardo a laboratori, tirocini. Il Corso prevede inoltre un tirocinio professionale obbligatorio di 30 CFU, seppur limitato al solo profilo professionale da farmacista.
<b>Valutazione</b>		C		
<b>Osservazioni</b>				
<b>Raccomandazioni</b>		Si raccomanda di inserire nei quadri B5 della SUA-CdS liste specifiche dei laboratori, dei tirocini e di aziende in convenzione o rimandare a collegamenti informatici a pagine web. Si raccomanda di coinvolgere gli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo e riportare opinioni ed analisi nel quadro C3 della SUA-CdS. Si raccomanda di acquisire ed illustrare dati relativi all'efficacia delle iniziative intraprese per favorire l'occupabilità dei propri laureati.		
<b>Condizioni</b>		Provvedere al miglioramento della SUA-CdS in tempo per l'a.a. 2017-2018.		



## Qualità della formazione del CdS

<b>Qualità della formazione</b> (Analisi di: indicatori sulle carriere degli studenti di ANVUR, indicatori messi a disposizione dall'Ateneo, Relazioni delle CPds, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame, SUA-CdS)		
<b>A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</b>		
<b>Domande</b>	<b>Valutazione A/B/C/D</b>	<b>Motivazioni</b>
La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata?	<b>B-</b>	Dall'analisi del piano di studi, e dei programmi degli insegnamenti presenti sul sito web di ateneo e nella guida dello studente, appare una generale coerenza tra tipologia e contenuti degli insegnamenti offerti e i risultati attesi dall'apprendimento. Tuttavia, si rileva scarsa attenzione nel raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del sistema professionale sia sulla domanda di formazione sia sulle competenze che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	<b>B –</b>	Con riferimento all'indicatore di AQ per i CdS, AQ5.B, e sulla base delle informazioni inserite nei quadri A4.a e A4.b della SUA-CdS, gli obiettivi formativi risultano formulati secondo le Linee guida europee. I descrittori di Dublino, risultano però declinati in modo eccessivamente conciso e generico. In particolare, le schede dei singoli insegnamenti non rispettano i descrittori di Dublino nella quasi totalità dei casi e, inoltre, il format utilizzato non è del tutto adeguato, determinando di fatto una difficoltà di fondo nel valutare nel dettaglio la coerenza dei risultati di apprendimento del CdS con i profili professionali nella logica dei descrittori di Dublino. Manca inoltre una specifica sezione con i risultati di apprendimento attesi (solo parzialmente inclusi nella sezione obiettivi formativi).
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	<b>C</b>	Con riferimento all'indicatore di AQ per i CdS, AQ5.A, gli enti e le organizzazioni consultati e riportati nella SUA-CdS 2016/17, invariato dalla prima SUA-CdS del 2013/14, si riporta esclusivamente la presa in esame da parte di un imprecisato "Comitato" degli obiettivi e delle finalità del Corso soffermandosi sui relativi sbocchi professionali, ma nessuna indicazione o documentazione viene data riguardo gli enti ed organizzazioni del mondo del lavoro che prendevano parte di tale Comitato. Non risultano inoltre studi di settore. In sede di audit è emerso che una discussione è stata recentemente effettuata dal Direttore del Dipartimento e dal presidente del CdS con i presidenti degli ordini dei farmacisti delle province di Chieti e Pescara, ma nessuna documentazione a riguardo è stata fornita. Dalle concise informazioni emerse dall'incontro le organizzazioni consultate appaiono rappresentativi a livello regionale ma non a quello nazionale o internazionale.
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	<b>B –</b>	Il CdS ha preso in esame i dati degli esiti occupazionali degli ultimi tre anni ma, dalla documentazione disponibile, non sempre l'analisi risulta del tutto adeguata. Dall'analisi dei quadri B5, C2 e C3, della SUA-CdS e

		dei RAR emerge che il CdS è sufficientemente attivo nel predisporre iniziative o servizi atti a favorire l'occupabilità dei laureati, con particolare riguardo a laboratori, tirocini e scavi archeologici. Tali attività non sono però adeguatamente diffuse sulle opportune fonti istituzionali
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?	<b>D</b>	Dalla documentazione a disposizione non si ha evidenza di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti e organizzazioni esterne all'ateneo.
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	<b>C</b>	Con riferimento al quadro A1.a della SUA-CdS 2016/17, si riporta la presa in esame del "Comitato" degli obiettivi e delle finalità del Corso, presumibilmente antecedente al 2013, e apparentemente la consultazione si è soffermata sui soli sbocchi professionali mentre nessuna indicazione viene data riguardo la raccolta di informazioni sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Modi e tempi appaiono pertanto del tutto inadeguati per individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo deve essere preparato dal CdS né per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono. In sede di audit è emerso che una discussione è stata recentemente effettuata dal Direttore del Dipartimento e dal presidente del CdS, ma non è stata fornita alcuna indicazione riguardo le risultanze della consultazione né alcuna documentazione a supporto.
<b>B Miglioramento continuo nei CdS</b>		
I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?	<b>C</b>	Dall'analisi delle relazioni delle commissioni paritetiche e dei rapporti di riesame degli ultimi tre anni, si rileva che i dati più rilevanti a disposizione sono discussi nel RAR ma non sono generalmente confrontati con valori di riferimento prefissati (classe ateneo,...). Dal confronto con la rilevazione delle opinioni degli studenti appare che non sono state discusse eventuali criticità legate alle opinioni degli studenti, particolare quelle relative a singoli insegnamenti segnalate dai questionari compilati dagli studenti. L'analisi dei dati utilizzati per individuare eventuali problemi è principalmente descrittiva e non sempre sufficientemente esaustiva e approfondita da permettere di identificare le principali cause dei problemi rilevati. Le soluzioni proposte non sempre appaiono plausibili ed adeguate e talvolta risultano eccessivamente generiche. Inoltre esse sono spesso carenti nell'indicazione delle scadenze e delle responsabilità. Le soluzioni individuate appaiono spesso realizzate ma non sempre sono forniti dati specifici che permettono di valutarne l'efficacia. Non sempre l'esito delle soluzioni proposte è analizzato nel RAR dell'anno successivo.

# ALLEGATO 1 – Esiti rilevazioni studenti CdS A.a. 2013/14 – 2015/16



Università degli Studi "G. d'Annunzio"  
Rilevazione Opinione Studenti Frequentanti  
Presidio della Qualità di Ateneo

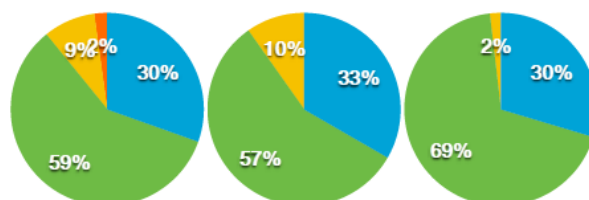
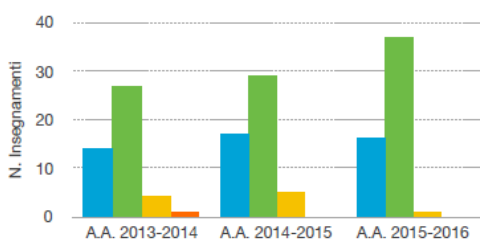
Laurea Magistrale a Ciclo Unico  
**FARMACIA | LM-13**  
Accesso Programmato

Anni Accademici  
2013-2014 (dati al 01/08/2014)  
2014-2015 (dati al 01/08/2015)  
2015-2016 (dati al 28/10/2016)

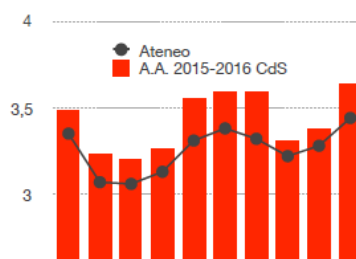
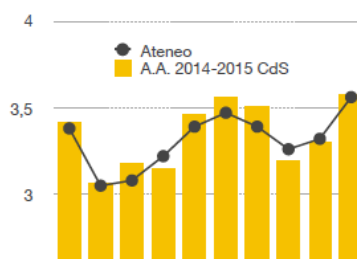
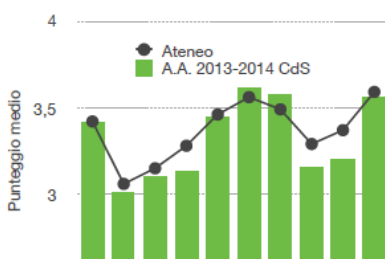
DATI DI CONTESTO	A.A. 2013-2014	A.A. 2014-2015	A.A. 2015-2016
N. di schede valutate	1.535	1.825	3.187 su 3.200
N. di insegnamenti valutati	46 su 74 (62%)	51 su 74 (69%)	54 su 70 (77%)
N. di docenti coinvolti (interni ed esterni)	40 su 56 (71%)	37 su 52 (71%)	42 su 48 (88%)
Media delle valutazioni del CdS	3,32	3,34	3,42
Media delle valutazioni di Area Sanitaria	3,38	3,26	3,23
Media delle valutazioni di Ateneo	3,37	3,31	3,26

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI (MIN = 1   MAX = 4)	A.A. 2013-2014	A.A. 2014-2015	A.A. 2015-2016
Livello A (da 3,5 a 4 compreso)	14 su 46 (31%)	17 su 51 (33%)	16 su 54 (30%)
Livello B (da 3 a 3,5 non compreso)	27 su 46 (60%)	29 su 51 (57%)	37 su 54 (69%)
Livello C (da 2,5 a 3 non compreso)	4 su 46 (9%)	5 su 51 (10%)	1 su 54 (2%)
Livello D (da 1 a 2,5 non compreso)	1 su 46 (2%)	0 su 51 (0%)	0 su 54 (0%)



DOMANDE VALUTATE	PUNTEGGIO MEDIO (MIN = 1   MAX = 4)					
	A.A. 2013-2014		A.A. 2014-2015		A.A. 2015-2016	
	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo
D0 Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?	3,41	3,42	3,41	3,38	3,48	3,35
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,01	3,06	3,07	3,05	3,23	3,07
D3 Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,10	3,15	3,18	3,08	3,21	3,06
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,13	3,28	3,15	3,22	3,26	3,13
D13 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?	3,45	3,46	3,46	3,39	3,55	3,31
D14 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,61	3,56	3,56	3,47	3,59	3,38
D16 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,57	3,49	3,51	3,39	3,59	3,32
D20 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,16	3,29	3,19	3,26	3,31	3,22
D21 Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?	3,21	3,37	3,30	3,32	3,38	3,28
D22 Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?	3,56	3,59	3,57	3,56	3,63	3,44



## ALLEGATO 2 - Resoconto degli incontri

### Visita in Aula

#### Resoconto della visita

Alle ore 9:30 sono intervistati gli studenti presenti alla lezione Patologia Generale, 3° anno – Prof.ssa Laura De Lellis. Risultano presenti in aula circa 50 studenti. L'incontro si apre con una breve introduzione da parte del Prof. Paolo Sacchetta che spiega la natura dell'incontro e come esso rientri nel sistema di valutazione interna che le Università devono mettere in atto, nell'ambito della valutazione della qualità della didattica. Successivamente il Prof. Fausto Fantini formula agli studenti una serie di quesiti riguardanti:

- interazioni con gli organi di gestione del corso di studio;
- risultati delle valutazioni degli studenti;
- iniziative dell'Università per rendere attrattivo il CdS;
- trasparenza e veridicità delle informazioni sul web;
- utilizzo delle strutture e servizi di supporto alla didattica.

Le risposte fornite dagli studenti evidenziano:

- una buona interazione con i loro rappresentanti negli Organi di Governo. È presente in aula un rappresentante in seno al CdS e al CdD e gli studenti confermano che si sentono pienamente rappresentati nel Corso di Studi. Si rileva una buona predisposizione da parte dei rappresentanti a risolvere problemi o fornire suggerimenti a livello di corso di studio;
- una generalizzata assenza di feedback da parte del corso di studio sui risultati della valutazione. Il rappresentante degli studenti dichiara che i risultati delle valutazioni non vengono discussi nel CdS e, inoltre, non tutti gli studenti compilano i questionari nonostante sia obbligatorio farlo prima della prenotazione all'esame. Da ciò si evince qualche problema nel sistema informatico di gestione dei questionari. Risulta inoltre che i risultati non vengono pubblicati e non sono accessibili né agli studenti né ai rappresentanti.
- soltanto due studenti dichiarano di aver seguito seminari di orientamento e di aver avuto notizie sul corso tramite incontri avvenuti a scuola. Tutti gli altri hanno captato notizie direttamente dal sito dell'Università. Gli studenti denotano una scarsa conoscenza di AlmaLaurea e dichiarano poche iniziative per l'orientamento al lavoro. Per quanto riguarda i test per la verifica delle conoscenze in ingresso, gli studenti dichiarano che i quesiti erano significativi, ma non sono stati fatti corsi di recupero per chi mostrava delle lacune. Il servizio di tutorato risulta abbastanza efficace;
- gli studenti confermano che, relativamente ai contenuti degli insegnamenti, le notizie presenti sul web corrispondono pienamente a ciò che effettivamente il corso propone. A parere degli studenti, la descrizione delle modalità di verifica corrisponde alla realtà, tuttavia, la modalità di svolgimento di prove scritte e orali non è adeguatamente approfondita nel dettaglio. Inoltre, si denota una scarsa corrispondenza tra i crediti degli insegnamenti e le effettive ore di lavoro necessarie per il superamento dell'esame. Meno del 10% degli studenti presenti dichiara di essere in regola con gli esami e, a detta di chi non è in regola, le difficoltà maggiori derivano dalle propedeuticità che spesso presentano un carico didattico eccessivo. Inoltre, il carico di lavoro risulta troppo pesante in relazione al numero degli appelli. In particolare, gli studenti denotano grosse difficoltà alla fine dei corsi del primo semestre, poiché il lasso di tempo tra la fine del corso e l'inizio degli esami è troppo breve a causa del poco equilibrio tra il numero degli appelli alla fine del primo semestre e quelli alla fine del secondo semestre. A domanda precisa, gli studenti dichiarano che, il programma di Chimica Analitica, le cui criticità sono state segnalate dai loro rappresentanti, non presenta più grosse problematiche;
- una scarsa disponibilità da parte delle Segreterie Studenti.

L'incontro termina alle 10:10.

### Incontro con CP, Gruppo AQ e Referenti Cds

### Esito dell'incontro

L'incontro con la Commissione Paritetica ha inizio alle ore 10:15 con una breve introduzione del Prof. Nazzareno Re, il quale spiega che, gli standard europei del sistema universitario presuppongono una valutazione dei CdS per l'accreditamento degli stessi. L'ANVUR si avvale dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di indagini valutative. Il Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (LM-13) è stato selezionato sostanzialmente poiché dai dati si rileva un alto tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno e una bassa percentuale di laureati in corso.

Prende la parola il Prof. Fantini. Lo scopo dell'incontro è verificare quanto la Commissione Paritetica sia stata efficace come primo livello di valutazione interna dell'Ateneo, quanto sia riuscita ad agire come struttura di controllo e a che livello gli studenti presenti in essa siano stati incisivi nel presentare proposte.

Le tematiche affrontate dal Prof. Fantini sono le seguenti:

- Gli studenti hanno lamentato una scarsa disponibilità del servizio di job placement. Questa tematica è stata affrontata nel CdS?
- Gli studenti hanno proposto di aumentare gli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro. Questa istanza è stata recepita nel CdS?
- La relazione della CP è stata discussa in CdS?

Dai quesiti esposti emerge che:

- Il CdS non ha affrontato la problematica della scarsa disponibilità del servizio di job placement;
- Il CdS non ha recepito la proposta degli studenti di aumentare gli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro;
- La relazione della CP non è stata discussa in CdS.

In riferimento all'incontro avuto in aula, il Prof. Fantini rileva che, come dato positivo, esiste una piena corrispondenza tra i CFU degli insegnamenti e il carico di lavoro richiesto. Tuttavia, questo è in contrasto con il dato che meno del 10% degli studenti presenti in aula dichiara di essere in regola con gli esami. Inoltre, gli studenti della CP lamentano l'alto numero di propedeuticità, pur evidenziando che siano coerenti e necessarie. Altra problematica emersa è la differenza nel rapporto carico didattico/CFU tra il corso in Farmacia e quello in CTF, in particolare a diversi insegnamenti praticamente identici dei due CdS corrisponde un carico in termini di CFU sensibilmente superiore nel CdS in Farmacia.

Altra problematica importante è rappresentata dal fatto che i dati sulle rilevazioni della soddisfazione degli studenti non sono accessibili alla Commissione Paritetica. A riguardo, la Prof.ssa Coletti fa presente che sono stati richiesti senza esito. Pertanto, c'era la volontà da parte della CP di analizzare quei dati, ma la richiesta non è stata soddisfatta. Per quanto riguarda la problematica relativa all'insegnamento di Chimica Analitica, di cui gli studenti della paritetica avevano lamentato la poca corrispondenza tra programma dichiarato e quello effettivamente svolto, sia la Prof.ssa Coletti che la studentessa dichiarano di essere a conoscenza del problema e comunicano che ci sono stati dei progressi, anche se la problematica non è pienamente risolta.

Infine, dall'incontro emerge una scarsa presenza di postazioni informatiche.

Alle ore 11:15 ha inizio l'incontro con il CdS.

Il Prof. Fantini illustra la scheda ANVUR allegata alla documentazione. Pone l'accento sul problema degli abbandoni tra il primo e il secondo anno e l'alta percentuale degli immatricolati inattivi (che hanno acquisito meno di 5 CFU), la cui percentuale del 43,4% è di ben 12 punti superiore alla media nazionale.

Viene fatta notare la lamentela da parte degli studenti circa i pochi appelli e il poco lasso di tempo tra la fine delle lezioni del primo semestre e l'inizio degli esami.

Successivamente, il Prof. Fantini analizza insieme ai presenti la scheda SUA-CdS del corso. In particolare, il quadro A.1 del RAD andrebbe rivisto e compilato con la situazione aggiornata in modo da eliminare le parti obsolete.

Altra parte della SUA da rivedere è quella relativa alla descrizione delle capacità di conoscenza e comprensione.

Questa parte andrebbero corrette in vista di una loro "applicabilità".

Viene esaminato il RAR e la prima osservazione è sulla possibilità di realizzare tesi di laurea sperimentali. Solo il 10% dei laureandi si avvale di questa possibilità. La Prof.ssa Cellini ribatte che la percentuale del 10% riguarda solo la prima richiesta, quindi i dati dovranno essere rivisti in seguito.

Altro dato rilevato e fatto notare ai presenti è l'elevata durata media del corso (7,3) anni. E' un dato su cui bisognerà lavorare molto, così come sarà necessario affrontare a livello di Ateneo la scarsa presenza di aule informatiche e la difficoltà nel reperire informazioni utili sul materiale didattico dal sito web di dipartimento.

L'incontro termina alle ore 12:30.